

>>>>inform@tp<<

## Abbonamenti ATP 2018 detraibili nella dichiarazione dei redditi 2019

**Detrazione al 19% nella dichiarazione dei redditi delle spese sostenute per l'abbonamento al trasporto pubblico locale. Anche il datore di lavoro può dedurre dal reddito di impresa il costo per gli abbonamenti ATP per i propri dipendenti**



Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (cd Legge di Bilancio 2018)

### **Art. 1, comma 28.**

Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 15:

1) al comma 1, dopo la lettera i -novies ) è aggiunta la seguente:

**« i -decies ) le spese sostenute per l'acquisto degli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale per un importo non superiore a 250 euro »;**

b) all'art. 51:

b) al comma 2, dopo la lettera d) è inserita la seguente: **« d-bis) le somme erogate o rimborsate alla generalità o a categorie di dipendenti dal datore di lavoro o le spese da quest'ultimo direttamente sostenute, volontariamente o in conformità a disposizioni di contratto, di accordo o di regolamento aziendale, per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale, regionale e interregionale del dipendente e dei familiari indicati nell'articolo 12 che si trovano nelle condizioni previste nel comma 2 del medesimo articolo 12;**

Finalmente da quest'anno viene data l'opportunità agli utenti del trasporto pubblico locale di detrarre il 19% del costo sostenuto per l'acquisto, dal 1 gennaio 2018, dell'abbonamento

settimanale, mensile o annuale, per una spesa massima ammissibile di 250 euro. L'agevolazione riguarda anche le spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti per i familiari fiscalmente a carico. Questo limite è da intendersi cumulativo, quindi, se si acquistano più abbonamenti, per esempio per più figli, spendendo complessivamente 450 euro, la detrazione verrà applicata comunque su 250 euro.

La detrazione è ammessa per intero anche se l'abbonamento annuale inizia la validità nel 2018 e termina nel 2019 (es. abbonamento annuale da aprile 2018 che scade a marzo 2019).

### **Spese abbonamento ATP: i documenti da conservare**

Per fruire della detrazione IRPEF del 19% sulle spese per l'acquisto degli abbonamenti al servizio di trasporto pubblico offerto da ATP, i contribuenti sono tenuti ad acquisire e conservare una specifica documentazione da esibire in caso di richiesta da parte dell'Agenzia delle Entrate e/o in sede di compilazione della dichiarazione dei redditi con l'assistenza dei Caf o degli intermediari abilitati.

Il contribuente è tenuto a conservare il titolo di viaggio (abbonamento), il quale deve contenere le seguenti indicazioni:

- a) ditta, denominazione o ragione sociale o nome e cognome della persona fisica ovvero il logos distintivo dell'impresa e numero di partita IVA del soggetto emittente il titolo di viaggio o che effettua la prestazione di trasporto;
- b) descrizione delle caratteristiche del trasporto;
- c) ammontare dei corrispettivi dovuti;
- d) numero progressivo;
- e) data da apporre al momento dell'emissione o della utilizzazione.

#### Titolo di viaggio nominativo

L'abbonamento deve essere esibito in fase di compilazione della dichiarazione dei redditi ed il contribuente è tenuto a conservarlo. Devono essere indicate la durata dell'abbonamento e la spesa sostenuta. Al fine di dimostrare che la spesa è stata sostenuta nel 2018 il contribuente dovrà altresì conservare la fattura o altra eventuale documentazione, attestante la data di pagamento. Ove il contribuente stesso sia nell'impossibilità di procurarsi la suddetta documentazione la spesa si riterrà sostenuta in coincidenza con la data di inizio della validità dell'abbonamento.

#### Titolo di viaggio impersonale

Come sopra, ma in aggiunta un'autocertificazione con la quale si dichiara che l'abbonamento è stato acquistato per sé o per un suo familiare fiscalmente a carico.

In caso di emissione o ricarica del titolo di viaggio realizzato in formato elettronico, l'ATP fornirà la documentazione certificativa che contenga le indicazioni essenziali a qualificare il titolo di viaggio nonché ogni altra informazione utile ad individuare il servizio reso (indicazione soggetto utilizzatore, periodo di validità, spesa sostenuta e data di sostenimento della spesa).

## **Deduzione totale rimborso abbonamenti per i datori di lavoro**

In alternativa alla detrazione, le spese per abbonamenti al servizio di trasporto pubblico possono assumere anche natura di **benefit per lavoratore** e in tal caso, ai fini dell'esenzione dal reddito di lavoro, si ritiene che sia agevolabile l'intera spesa sostenuta (art. 51, comma 2, lett. f) senza rispettare il limite massimo complessivo di euro 250.

Inoltre, non concorrono a formare reddito di lavoro le somme erogate o rimborsate ai dipendenti dal datore di lavoro o le spese sostenute direttamente da quest'ultimo per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico del dipendente e dei suoi familiari.

Nel testo della Legge di Bilancio 2018 si legge che a partire dal 1° gennaio 2018 le **agevolazioni** sono introdotte anche per i **datori di lavoro**.

Le spese sostenute dalle aziende per il rimborso dei titoli di viaggio acquistati dai lavoratori e familiari non concorreranno alla formazione del reddito da lavoro dipendente, inserendo la nuova agevolazione al **comma 2 dell'art. 51 del TUIR**.

I datori di lavoro potranno dunque portare l'importo di spesa sostenuto per rimborsare i lavoratori pendolari in **deduzione totale**, in quanto inclusi nei costi sostenuti per l'esercizio della propria attività d'impresa.